

3 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2000, n. 1469.

Concessione mineraria di acqua termominerale denominata «Terme S. Egidio Celli» in territorio del comune di Castelforte, provincia di Latina, alla Mafar S.r.l. . . . Pag. 18

3 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2000, n. 1471.

Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 e decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350, concernente i prodotti tradizionali agroalimentari: Elenco dei prodotti tradizionali agroalimentari del Lazio Pag. 19

3 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2000, n. 1472.

Legge 7 aprile 2000, n. 79: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 febbraio 2000, n. 8, recante disposizioni urgenti per la ripartizione dell'aumento comunitario del quantitativo globale di latte e per la regolazione provvisoria del settore lattiero-caseario»: Modifica dell'art. 7 dell'avviso pubblico approvato con la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2000, n. 313 . . . Pag. 21

3 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2000, n. 1480.

Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 15 febbraio 2000: «Criteri per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per la tutela della salute mentale» Pag. 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 aprile 2000, n. 254.

Delega per la firma degli atti di frazionamento strumentali all'applicazione della legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 recante norme per la definitiva sistemazione delle fasce frangivento in Agro Pontino, così come modificata dalla legge regionale 2 luglio 1998, n. 23 Pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2000, n. 312.

Comune di Montalto di Castro (Viterbo). Legge regionale 3 giugno 1997, n. 20: Interventi per la qualificazione e la crescita delle strutture ricettive in occasione del Grande Giubileo del 2000, art. 14, comma 8. Deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 15 luglio 1999. Ampliamento dell'agriturismo in località «Cavallaro». Relezione. Pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2000, n. 313.

Comune di Montalto di Castro (Viterbo). Legge regionale n. 20/97. Interventi per la qualificazione e la crescita delle strutture ricettive in occasione del Grande Giubileo del 2000, art. 14, commi 8 e 9. Deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 15 luglio 1999. Ampliamento struttura ricettiva società Agrifarnese. Relezione Pag. 24

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2000, n. 314.

Comune di Caprarola (Viterbo). Legge regionale n. 20/97, art. 14, comma 8, punto C). Ampliamento dell'agriturismo in località «La Vita». Deliberazione di consiglio comunale n. 45 del 28 luglio 1999 Pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2000, n. 331.

Comune di Ronciglione (Viterbo). Interventi per la qualificazione e la crescita delle strutture ricettive in occasione del Grande Giubileo del 2000. Adozione variante urbanistica. Legge regionale n. 20/97 Pag. 26

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2000, n. 397.

Istituzione delle zone montane del Lazio ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni Pag. 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2000, n. 398.

Nomina commissari regionali alle zone montane del Lazio ai sensi della legge regionale 13 aprile 2000, n. 21 . . . Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2000, n. 399.

Nomina commissari regionali alle zone montane del Lazio ai sensi della legge regionale 13 aprile 2000, n. 21 . . . Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2000, n. 400.

Nomina commissari regionali alle zone montane del Lazio ai sensi della legge regionale 13 aprile 2000, n. 21 . . . Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2000, n. 401.

Nomina commissari regionali alle zone montane del Lazio ai sensi della legge regionale 13 aprile 2000, n. 21 . . . Pag. 30

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2000, n. 402.

Nomina commissari regionali alle zone montane del Lazio ai sensi della legge regionale 13 aprile 2000, n. 21 . . . Pag. 30

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2000, n. 403.

Nomina commissari regionali alle zone montane del Lazio ai sensi della legge regionale 13 aprile 2000, n. 21 . . . Pag. 31

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 MAG. 2000

ADDI' 3 MAG. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BOCADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

ASSENTI: ~~CIOFFARELLI DONATO FEDERICO LUCISANO~~

DELIBERAZIONE N° 1468

OGGETTO: Concessione mineraria di acqua termominerale denominata "terme S. Egidio Celli" in territorio del Comune di Castelforte, provincia di Latina, alla Mafar s.r.l.



SCHEMA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Concessione mineraria di acqua termominerale denominata "TERME S. EGIDIO CELLI" in territorio del Comune di Castelforte, provincia di Latina, alla MAFAR s.r.l.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- VISTO il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
- VISTO il R.D.L. 15 giugno 1936, n. 1347;
- VISTO il D.P.R. 28 giugno 1955, n. 620;
- VISTO il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 2;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la L.R. 2 maggio 1980, n. 30 e successive modificazioni;
- VISTA la L.R. 26 giugno 1980, n. 90;
- VISTA la L.R. 23 luglio 1993, n. 31;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;
- VISTO il D.M. 16 novembre 1971, con il quale al sig. CELLI Pietro è stata accordata la concessione della sorgente di acqua termominerale denominata "TERME S. EGIDIO CELLI" in territorio del Comune di Castelforte, provincia di Latina, sull'area di Ha 0.86.41 (ettari zero, are ottantasei e centiare quarantuno) e per la durata di anni venticinque, a decorrere dalla data dello stesso decreto;
- VISTA la propria deliberazione n. 6400 del 27 ottobre 1987, con la quale la concessione della sorgente di acqua termominerale denominata "TERME S. EGIDIO CELLI" in territorio del Comune di Castelforte, provincia di Latina, dell'estensione di Ha 0.86.41 (ettari zero, are ottantasei e centiare quarantuno), accordata originariamente con D.M. 16 novembre 1971, per la durata di anni venticinque, e decorrenza dalla data dello stesso decreto, al sig. CELLI Pietro, è stata trasferita ed intestata "mortis causa", - con effetto decorrente dall'8 novembre 1977, data di pubblicazione delle volontà testamentarie del sig. Celli Pietro -, all'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani - O.N.A.O.S.I., con sede a Perugia;
- RILEVATO che la concessione mineraria "de qua" scaduta, per decorrenza del termine di vigenza, in data 16 novembre 1996 è pertanto libera e disponibile;
- VISTA la documentata istanza datata 25 ottobre 1999, con la quale la MAFAR s.r.l. (codice fiscale 00183030600), - con sede in Cassino, Via del Foro n. 2 - ha chiesto la concessione mineraria di acqua minerale denominata "TERME S. EGIDIO CELLI" sita in territorio del Comune di Castelforte, provincia di Latina;
- CONSIDERATO che la suddetta istanza con nota prot. n. 8490 del 9 dicembre 1999 dell'Assessorato allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 28 giugno 1958, n. 520 -, è stata comunicata all'Amministrazione Provinciale di Latina, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Latina ed al Comune di Castelforte, per le eventuali osservazioni;



- VISTE le note prot.n.23397 del 22 dicembre 1999 della Camera di Commercio di Latina prot.n.1669 del 14 gennaio 2000 dell'Amministrazione Provinciale di Latina, con le quali hanno comunicato di non aver nulla da osservare in merito al conferimento della concessione stessa;
- VISTA la relata, - trasmessa con nota prot.n.13328 del 3 gennaio 2000 del Comune di Castelforte -, dalla quale risulta che la menzionata istanza datata 25 ottobre 1999 ed il relativo pertinente piano catastale alla scala 1:2000, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio Comunale dal 16 dicembre 1999 al 30 dicembre 1999, senza dare luogo ad opposizioni;
- CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto degli artt.10, 36, 37, 38 e 39 della L.R. 26 giugno 1980, n.90 si debba provvedere alla costituzione delle zone di protezione igienico - sanitaria ed ambientale della sorgente di acqua termominerale della concessione mineraria "TERME S.EGIDIO CELLI" in territorio del Comune di Castelforte;
- RILEVATO che l'area della predetta concessione "TERME S.EGIDIO CELLI" fa parte di un unico bacino idrogeologico, a cui attingono numerosi pozzi e sorgenti, pertinenze di altre concessioni minerarie vigenti;
- RITENUTO che non è possibile delimitare ed indicare le zone di protezione igienico-sanitaria ed ambientale per la sola concessione mineraria "TERME S.EGIDIO CELLI", in quanto tali zone andrebbero a sovrapporsi a quelle di altre concessioni;
- RITENUTO che, per i susposti motivi, sia necessario delimitare la zona di protezione igienico - sanitaria e la zona di protezione ambientale di tutte le concessioni minerarie di acqua termominerale limitrofe che attingono ad un unico bacino idrogeologico con un unico provvedimento, da emanarsi dopo l'acquisizione dei necessari elementi tecnici di giudizio riguardanti il bacino termale nella sua interezza geologica;
- CONSIDERATO che per dette obiettive circostanze naturali ed ambientali non possa darsi luogo alla costituzione delle zone di protezione igienico - sanitaria e di protezione ambientale di cui all'art.10 della L.R.26 giugno 1980, n.90;
- VISTO il verbale di delimitazione redatto in data 24 marzo 2000 ed il relativo piano catastale alla scala 1:2000, dai quali risulta che l'area della concessione misura Ha 0.86.41 (ettari zero, are ottantasei e centiare quarantuno);
- VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale Consultiva per le Acque Minerali e Termali nella seduta del 30 marzo 2000;
- VISTA la relazione tecnico - finanziaria ed il progetto per la realizzazione delle opere pertinenziali, prodotti a corredo della più volte citata istanza;
- CONSIDERATA l'opportunità che, per la entità degli investimenti e degli impianti, la concessione abbia una durata trentennale;

all'unanimità:

DELIBERA

Art.1 = Alla MAFAR s.r.l.(codice fiscale 00183030600), - con sede in Cassino, Via del Foro n.2 -, è rilasciata, per la durata di anni trenta, a decorrere dalla data della presente deliberazione, la concessione mineraria di acqua termominerale denominata "TERME S.EGIDIO CELLI" sita in territorio del Comune di Castelforte, provincia di Latina.

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten signature

Art.2 - L'area della concessione, che sarà denominata "TERME S. EGIDIO CELLI", è segnata con linea rossa continua sul piano catastale ed è descritta nel verbale di delimitazione nelle premesse citati; piano e verbale che si allegano alla presente deliberazione perché ne formino parte integrante. L'area, come sopra delimitata, ha una estensione di Ha 0.86.4 i (ettari zero, are ottantasei e centiare quarantuno).

Art.3 - La relazione tecnico - finanziaria ed il progetto per la realizzazione delle opere e del complesso pertinenziale a servizio della miniera denominata "TERME S. EGIDIO CELLI", presentati con l'istanza di concessione, sono approvati per la parte avente carattere strettamente minerario, - ai sensi dell'art.32 del R.D.29 luglio 1927, n.1443 -, sono da considerarsi di pubblica utilità.

Art.4 - La MAFAR s.r.l., titolare della concessione è tenuta:

- a) a dare inizio ai lavori programmati, secondo il progetto sopra approvato, - che forma parte integrante del presente atto deliberativo -, entro il termine di mesi diciotto dalla data di emanazione della stessa deliberazione e di ultimare i lavori stessi, e, quindi dare inizio alla coltivazione del giacimento idrotermale, entro e non oltre il termine di anni tre dalla data di avvenuta notifica della medesima deliberazione, pena contestazione dei motivi di decadenza a norma dell'art.29 della L.R.26 giugno 1980, n.90;
- b) ad informare, ogni quattro mesi, la Regione Lazio - Assessorato allo Sviluppo Economico e Attività Produttive - Ufficio Acque Minerali e Termali -, dell'andamento dei lavori e dei risultati ottenuti;
- c) a fornire ai funzionari della Regione Lazio i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le indicazioni che fossero richieste;
- d) ad attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che fossero impartite dall'Autorità Regionale per il controllo e la regolare esecuzione dei lavori ed a quelle eventualmente dall'Autorità Sanitaria per la utilizzazione e la vendita a scopo terapeutico dell'acqua termale;
- e) a corrispondere alla Regione Lazio:

- il diritto proporzionale annuo anticipato di £ 2.500.000 (lire duemilioneinquecentomila) ai sensi dell'art.23 della L.R.26 giugno 1980, n.90, così come modificati dall'art.4 della L.R.22 luglio 1993, n.31;

- la tassa di concessione regionale di £ 3.226.000 (lire tremilioneiduecentoventiseimila) ai sensi della legge regionale 2 maggio 1980, n.30 e successive modificazioni.

f) ad osservare l'obbligo di provvedere, con misuratori di portata e di conducibilità elettrica alle sorgenti o in prossimità dell'impianto di utilizzazione nonché di pluviografi e termografi ubicati in posizione idonea nell'area della concessione, alla raccolta e conservazione dei dati concernenti sia la portata e le caratteristiche dell'acqua sia la meteorologia della zona della concessione;

g) ad eseguire ogni sei mesi, alla presenza di un funzionario regionale dell'ufficio acque minerali e termali, la misurazione delle portate dei singoli pozzi;

h) a far pervenire alla Regione Lazio, Assessorato Sviluppo Economico e Attività Produttive, ufficio acque minerali e termali, entro tre mesi dalla data di notifica della presente deliberazione, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della deliberazione stessa all'ufficio dei registri immobiliari di Latina.

Art.5 - La concessione è conferita senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

Art.6 - La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n.127.

Il presente atto deliberativo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

EL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI